COMUNICATO STAMPA

ANCORA UNA AZIONE CONTRO IL BRACCONAGGIO PORTATA A SEGNO DALLA POLIZIA PROVINCIALE E DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Aveva posizionato dei lacci per la cattura di animali di grossa taglia (cinghiali) all'interno della zona di ripopolamento e cattura di "Spicchio" (Lamporecchio).
A seguito di una operazione organizzata ed effettuata congiuntamente dalla Polizia Provinciale di Pistoia e dal Corpo Forestale dello Stato (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Forestale e Comando Stazione di Monsummano Terme), una persona è stata denunciata alla Procura della Repubblica, per esercizio di caccia con mezzi non consentiti.
Dopo un lungo appostamento iniziato sin dalle prime ore del mattino, è stato individuato un bracconiere intento a controllare alcuni lacci, costituiti da robusti cavetti di acciaio, precedentemente posizionati per catturare ungulati (cinghiali). La caccia con detto mezzo è particolarmente cruenta.
Oltre ai quattro lacci rinvenuti in posizione attiva di cattura, che sono stati immediatamente posti sotto Sequestro Penale, la Polizia Provinciale ed il Corpo Forestale, hanno rinvenuto, nascosti nelle pertinenze di un annesso agricolo in uso a suddetta persona, altri cinque cavetti già predisposti con cappio, pronti per essere adeguatamente posizionati nei luoghi di transito degli animali. La detenzione di tali mezzi, anche se non ancora posizionati sul terreno, è vietata, per cui gli stessi sono stati sottoposti a Sequestro Amministrativo.
All'autore del fatto sono state contestate anche altre sanzioni amministrative ed è stato inoltre segnalato alla Questura per i provvedimenti relativi al Porto d'Armi.

Per contattare la Polizia Provinciale di Pistoia telefonare al n°0573/374628

Pistoia 22 febbraio 2006